

## **Gruppo di ricerca: “Crescita economica e distribuzione del reddito”**

**Verbale della riunione tenutasi a Pisa il 16 ottobre 2004, presso il Park Hotel California.**

- La riunione inizia alle ore 11.45
- Sono presenti:
  - Unità di Ancona: Balducci
  - Unità di Catania: D'Agata, Giammanco.
  - Unità di Milano: Bellino, Boggio, Mastromatteo.
  - Unità di Napoli Federico II: Capasso, Commendatore, Panico
  - Unità di Napoli Parthenope: Carillo, Freni
  - Unità di Padova: Opocher, Pomini
  - Unità di Pisa: Fanti, Gualerzi, Lavezzi, Luzzati, Manfredi, Meccheri, Salvadori (coordinatore del gruppo), Papagni, Signorino.
  - Unità di Roma: Parello, Spinesi.
  - Unità di Siena: Caminati, D'Alessandro, Drago.
  
- La riunione si svolge nell'ambito di un workshop di due giorni, non aperto al pubblico, in cui i lavori del gruppo sono stati soggetti ad un processo di “refereeing” interno, da parte di altri membri del gruppo (vedi Allegato 1), ed a cui hanno partecipato anche i seguenti colleghi:
  - Unità di Ancona: Bratti, Bucci, Staffolani
  - Unità di Catania: Santangelo.
  - Unità di Napoli Federico II: Pinto
  - Unità di Pisa: Fiaschi, La Marca.
  - Unità di Roma: Cozzi.
  
- .
- Il Coordinatore, in base ad una decisione presa nella riunione dei responsabili delle unità locali del giorno precedente, annuncia l'intenzione di organizzare una riunione nel mese di dicembre.
- Lo scopo della riunione di dicembre sarà quello di discutere i seguenti punti: i) eventuale richiesta di rifinanziamento del gruppo. In questo senso la riunione è da intendersi aperta anche a studiosi che non fanno parte del gruppo attuale ma possono essere interessati a partecipare a progetti futuri. ii) Termine della discussione sui lavori che nel workshop hanno visto autori e referees trovarsi su posizioni discordanti. iii) Presentazione di due nuovi lavori (di Fanti e Spataro e La Marca), che possono essere inclusi in un volume tra quelli che verranno pubblicati dal gruppo, e loro discussione da parte di due referees interni per ciascun lavoro. iv) Discussione del progetto dell'istituzione di un Centro Interuniversitario per lo studio della crescita economica.
- A questo proposito la prossima riunione potrebbe essere strutturata su tre giorni: una prima mezza giornata (pomeriggio) dedicata al punto ii), una successiva intera giornata dedicata al punto i) e una conclusiva mezza giornata (mattina) dedicata ai punti iii) e iv).
- Il Coordinatore passa poi ad illustrare alcune questioni riguardanti i volumi che il gruppo pubblicherà presso Elgar.
- I co-editori saranno Renato Balducci per il volume 1 e Carlo Panico per il volume 2.
- I tempi per la loro realizzazione saranno i seguenti: entro un mese tutti i lavori dovranno essere pronti, tenendo presente la discussione del workshop, a parte quei lavori di cui si discuterà anche nella prossima riunione. Poi i lavori dovranno essere revisionati da un punto di vista linguistico (da un esperto di madre lingua) e della presentazione formale (da parte degli editors). Entro il 30 marzo 2005 dovrà essere consegnata la *camera ready copy*.
- Rispetto alla istituzione del Centro: il Coordinatore illustra le linee principali, in base ad una bozza distribuita ai membri del gruppo (vedi Allegato 2). Ricorda in particolare che è necessaria l'autorizzazione dei singoli atenei dei partecipanti al Centro.
- Il Coordinatore fa notare che non è stata esplicitamente menzionata la possibilità che il Centro acceda a finanziamenti degli Atenei dei partecipanti per non creare situazioni di difficoltà. Emerge consenso rispetto a questa decisione.
- Balducci sottolinea, comunque, che una partecipazione finanziaria diretta da parte dei singoli

Atenei potrebbe facilitare l'accesso ai finanziamenti concessi in base alla formula del co-finanziamento (es. quelli del MIUR). Inoltre, fa notare che il soggetto del gruppo di ricerca potrebbe essere definito con precisione in un secondo momento, ad esempio dopo la riunione di dicembre in cui sarà possibile che la fisionomia del gruppo risulti diversa dall'attuale.

- Pomini fa notare l'opportunità di dotare il Centro di una struttura amministrativa autonoma, ad esempio stabilendo un certo numero di ore su base temporale (es. annua) che il personale amministrativo dei vari dipartimenti dedichi specificatamente all'attività del Centro.
- Il Coordinatore risponde citando l'esempio del convegno organizzato dal gruppo a Lucca, nel mese di giugno. In quel caso il personale amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche dell'università di Pisa si è reso disponibile, ricevendo un compenso sotto forma di lavoro straordinario.
- Parello chiede se coloro che non hanno affiliazione o sono assegnati di ricerca possano avere dei problemi rispetto alla partecipazione al Centro. Viene precisato che non sussistono problemi di alcun tipo.
- Luzzati chiede che venga prevista la possibilità di avere studiosi stranieri tra i partecipanti al Centro.
- Viene infine individuata la data per la prossima riunione nei giorni: 9, 10 e 11 dicembre; per quanto concerne il luogo, viene deciso di stabilirlo in un secondo momento, anche vi è consenso sul fatto che la soluzione del Park Hotel California di Pisa, utilizzata in questa occasione, sia risultata nel complesso molto positiva e possa essere replicata anche per la nuova riunione.
- Rispetto all'individuazione dei referees per i due papers si dà mandato al Coordinatore.
- La riunione termina alle ore 13.30

## ALLEGATO 1

### GIOVEDI' 14 OTTOBRE: ORE 9:45

- A1 Parello C. and Spinesi L., Partial Imitation, Inequality and Growth (B1.2.3) [Gualerzi e Staffolani]  
A2 Fiaschi D. and Signorino R., Natural wage dynamics in a Ricardian growth model (B2.1.2) [Opocher e Sordi]  
A3 Commendatore P., Panico C. and Pinto A., Government Debt, Growth and Inequality in Income Distribution: A Post-Keynesian Analysis (B1.4.2) [D'Alessandro e La Marca]  
A4 Balducci R. and Staffolani S., Bargaining, Distribution and Growth (B1.3.1) [Drago e Fanti]  
A5 Gualerzi D., Consumption Composition: Implications for Growth and Distribution (B1.2.2) [Caminati e Santangelo]  
A6 Carillo M. R. and Papagni E., Scientific Research, Social Interaction and Growth (B1.1.3) [Cozzi]

### GIOVEDI' 14 OTTOBRE: ORE 14.30

- B1 Cozzi G., The Corporate Channel: Inequality, Taxation and Growth in a Concentrated Economy (B1.4.3) [Caminati]  
B2 D'Alessandro S., Co-evolution of population and natural resources: a simple Malthusian-Ricardian model (B2.1.3) [Freni e Signorino]  
B3 Bucci A. Human Capital, Product Market Power and Economic Growth (B1.1.1) [Meccheri e Parello]  
B4 Boggio L., Growth unemployment and wages: disequilibrium models with increasing returns (B2.3.2) [Freni e Manfredi]  
B5 Caminati M., Variety, Consumption and Growth (B1.2.1) [Bucci]  
B6 Capasso S., Crime, Inequality and Growth (B1.3.3) [Spinesi]  
B7 Bratti M. and Bucci A. Human Capital and Cross-Nation Income Differences (B1.1.2) [Fiaschi e Papagni]

### VENERDI' 15 OTTOBRE: ORE 9:00

- C1 Balducci R., Government Expenditure and Economic Growth (B1.4.1) [Pomini e Luzzati]  
C2 Lavezzi A. M. and Meccheri N., Job Contact Networks, Inequality and Aggregate Output (B1.3.2) [Capasso e Carillo]  
C3 Drago V., Technological Change and Residual Wage Inequality (B1.3.4) [Carillo]  
C4 Commendatore P., Are Kalekian models relevant in the long run? (B2.3.5) [Bellino]  
C5 Fanti L. and Manfredi P., Age distribution and age heterogeneity in economic profiles: implications for growth and distribution in the neoclassical growth model (B2.2.1) [Balducci e D'Agata]  
C6 Pomini M., Crescita e distribuzione nella teoria neoclassica: vecchie e nuove vedute (B2.2.2) [Signorino]  
C7 Opocher A., The early marginal productivity theory of distribution: a modern reading (B2.2.3) [Giammanco e Panico]

### VENERDI' 15 OTTOBRE ORE 14.30

- D1 Mastromatteo G., Contrattazione salariale e curva di Phillips (B2.3.3) [Commendatore e Gualerzi]  
D2 Giammanco D., Some aspects of structural change in Marx's analysis (B2.1.4) [Pinto]  
D3 Bellino E., Unemployment and Growth: A Critical Survey (B2.3.1) [Sordi e Balducci]  
D4 Balducci R., Growth and distribution: a return to the classical tradition (B2.1.1) [Boggio]  
D5 D'Agata A., Entry and stationary equilibrium prices in a postkeynesian growth model (B2.3.4)

[Salvadori]

## ALLEGATO 2

(BOZZA DI) CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL  
CENTRO **(denominazione del Centro InterUniversitario)**

TRA

L'Università degli Studi di Pisa, **(o si può far riferimento subito al Dipartimento, v.di art. 59 (??))**  
rappresentata da ....

.....  
.....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

E' costituito tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il **Centro Interuniversitario (denominazione del Centro InterUniversitario)**, regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

Aderiscono al Centro, quali fondatori, i sotto-indicati Dipartimenti e Istituti delle Università Convenzionate con le seguenti unità di ricerca:

1. Unità di ricerca preso il Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Pisa;
2. ....
3. ....
- .....

L'adesione di altri Dipartimenti, Istituti o Centri appartenenti alle Università convenzionate, oltre a quelli sopra citati, può avvenire con delibera del Consiglio Scientifico.

### **ARTICOLO 1** **(Scopo del Centro)**

Il Centro, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 90 D.P.R. 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti, si propone di:

- a) Promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca di natura teorica e applicata

- aventi come oggetto la crescita economica;
- b) Promuovere il dibattito e le relative pubblicazioni scientifiche e offrire adeguato supporto alla ricerca scientifica e alla didattica in materia;
  - c) Favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Istituti o Dipartimenti universitari nazionali e internazionali, Seminari permanenti, e con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca costituite presso centri di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
  - d) Stimolare iniziative di collaborazioni interdisciplinari;
  - e) Organizzare incontri seminariali periodici, workshop, convegni e altre iniziative di divulgazione scientifica;
  - f) Diffondere i risultati dell'attività di ricerca anche attraverso la pubblicazione di una serie di *working papers* e la gestione di una o più serie di volumi o di una o più riviste.
  - g) Redigere, coordinare e gestire progetti di ricerca competitivi sia a livello nazionale che internazionale;
  - h) (...)

## **ARTICOLO 2**

### **(Sede Amministrativa)**

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Pisa.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

## **ARTICOLO 3**

### **(Personale afferente al Centro)**

Al Centro possono afferire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di attività previsti dal Centro, previa domanda inoltrata al Direttore Scientifico del Centro o, ove richiesto, ai Rettori delle Università di appartenenza e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico del Centro (??).

## **ARTICOLO 4**

### **(Unità di Ricerca)**

Le attività scientifiche si svolgono in Unità di Ricerca operanti presso i Dipartimenti o Istituti aderenti delle sedi convenzionate o anche presso altre sedi approvate dal Consiglio Scientifico.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (Docenti, Ricercatori, Tecnici laureati) (??).

A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che

cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Consiglio Scientifico.

## **ARTICOLO 5**

### **(Organi del Centro)**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico
- b) Il Direttore
- c) L'Assemblea degli Afferenti al Centro
- d) (...)

## **ARTICOLO 6**

### **(Il Consiglio Scientifico)**

Il Consiglio scientifico è composto da:

- un rappresentante per ciascuna unità di ricerca, eletto dai componenti di ciascuna delle unità di ricerca;
- personalità di rilevante valore scientifico, anche appartenenti ad Università straniere, nei campi di interesse del Centro, cooptate con decisione unanime del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni. Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore, di norma due volte all'anno, e comunque ogni volta che la convocazione venga richiesta da almeno un terzo dei membri. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio Scientifico:

- a) fissa le linee generali dell'attività del Centro;
- b) propone il piano finanziario annuale sulle attività del Centro, riferendone all'Assemblea degli aderenti al Centro e seguendone le direttive;
- c) approva, per quanto di propria competenza, il piano finanziario ed il rendiconto finale nonché la relazione annuale di cui al successivo art. 7;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;

- e) promuove le iniziative di coordinamento e divulgazione scientifica;
- f) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- g) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- h) propone alle Università (unità di ricerca???) le modifiche del presente statuto e gli atti aggiuntivi alla presente convenzione di cui al successivo art. 14;
- i) delibera sulle Unità di ricerca e sulle afferente;
- j) designa tra i suoi membri il Direttore;
- k) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

## **ARTICOLO 7**

### **(Il Direttore del Centro)**

Il Direttore è nominato dal rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Scientifico (art. 6, lettera j).

Il Direttore dura in carica un triennio e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano finanziario di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

## **ARTICOLO 8**

### **(L'Assemblea degli afferenti al Centro)**

L'Assemblea è costituita dal personale docente, dai ricercatori e dagli studiosi e dagli esperti cooptati, che ne fanno parte senza diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta all'anno per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare eventuali direttive da presentare al Consiglio Scientifico.

L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche allo Statuto secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Statuto.

## **ARTICOLO 9**

### **(Assegnazioni di personale)**

Il personale che svolge attività di ricerca presso il centro potrà essere integrato, su proposta del Consiglio Scientifico, mediante:

- assegnazione del personale docente delle Università convenzionate secondo le modalità previste dall'art. 17, primo comma, e dell'art.91, terzo comma, del DPR 382 dell'11 luglio 1980, in ogni caso, con il consenso degli interessati;
- comandi di professori di Istituti di istruzione media previsti dall'art. 22 della legge 18 marzo 1958 n. 311 e dall'art. 115 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592;
- utilizzazione temporanea di professori di Università straniere in base all'art. 97 del citato R.D.;
- utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal C.N.R. o da altri enti italiani o stranieri;
- collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti di ricerca pubblici e privati, di soggetti privati.

## **ARTICOLO 10**

### **(Finanziamenti e Amministrazione)**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica (MIUR);
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, Istituti internazionali e dall'Unione Europea; da piani di settore e/o altri

- fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati e da eventuali contributi per l'iscrizione a convegni, seminari e workshop organizzati dal Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università (Dipartimento ??) dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al centro ed alle sue Unità di ricerca, è effettuata secondo le norme vigenti nel regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Pisa.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro con le norme vigenti per il funzionamento delle Sezioni Dipartimentali Universitarie.

## **ARTICOLO 11**

### **(Modifiche dello Statuto)**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate di intesa tra le Università convenzionate, anche su proposta dei 2/3 dell'Assemblea degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea debitamente convocata.

## **ARTICOLO 12**

### **(Durata e Recesso)**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula ed ha validità di sei anni, e può essere rinnovata (previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi).

Le Università contraenti possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

## **ARTICOLO 13**

### **(Adesioni ulteriori)**

Possono entrare a fare parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università

convenzionate.

**ARTICOLO 14**  
**(Norma transitoria)**

In prima applicazione afferiscono al Centro i docenti ed i ricercatori delle Università citate, indicati nell'allegato A alla presente convenzione.

Per l'Università .....

IL RETTORE

Prof. ....

Lì, ...

.....

ALLEGATO A alla Convenzione:

Elenco dei docenti e ricercatori proponenti la costituzione del CENTRO **(denominazione del Centro InterUniversitario)**, ad esso afferenti in fase di prima attivazione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Prof. ....

.....

.....